



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 34/15 DEL 18.8.2011

Oggetto: Contributi di funzionamento per l'attività istituzionale degli enti e delle agenzie regionali e trasferimenti per la realizzazione di progetti. Predisposizione di un piano di indicatori per le funzioni di indirizzo e controllo ai sensi della L.R. n. 14/1995.

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito ed Assetto del Territorio, facendo riferimento alle recenti riforme statali in tema di armonizzazione di bilanci e di valutazione dell'azione amministrativa, evidenzia l'esigenza di ridefinire il processo di programmazione dei contributi di funzionamento per l'attività istituzionale degli enti e dei trasferimenti per l'implementazione dei progetti.

La crisi economica e finanziaria degli ultimi anni, le limitazioni imposte dai vincoli di stabilità ed il rispetto dei requisiti di economicità, rileva l'Assessore, finora si sono riflessi sui bilanci con tagli su determinate tipologie di spesa, talvolta tralasciando le esigenze dettate dalle tipologie di attività svolte e dai fattori contingenti.

L'Assessore ritiene che, unitamente alla limitazione delle spese non essenziali e a quelle previste dalla normativa vigente (Delib.G.R. n. 13/10 del 15.3.2011), le diverse istanze poc'anzi richiamate presuppongono lo sviluppo di un adeguato sistema di valutazione di efficacia delle politiche delegate agli organismi, teso ad ottimizzare le risorse disponibili in modo da incrementare il livello di efficienza. La programmazione finanziaria deve quindi individuare un filo conduttore che percorre le attività svolte dall'ente all'interno dei processi di produzione e di erogazione dei servizi, consentendo di mettere in evidenza la relazione fra l'impiego delle risorse ed i risultati ottenuti.

Al riguardo, l'Assessore richiama l'attenzione sul sistema di indirizzo e controllo che deve tener conto della ridotta disponibilità delle risorse finanziarie e della necessità di maggiore incisività della gestione degli enti che si traduca in benefici per le persone e per le imprese.

Fa presente l'Assessore che la funzionalità del sistema secondo le nuove istanze dipende dalla possibilità di illustrare con adeguati indicatori la connessione fra risorse e risultati, che sono utili alla valutazione di efficacia. Ricorda l'Assessore, che per tale scopo la Direzione generale degli Affari Generali e della Società dell'Informazione, presso l'Assessorato degli Affari Generali, ha



predisposto un bando di gara per la business intelligence dell'Amministrazione regionale, in corso di svolgimento, a supporto dei processi di governance regionali che ha fra le sue prerogative quella di rappresentare, anche all'esterno, il grado di attuazione delle scelte strategiche ed i risultati delle politiche.

L'Assessore ritiene necessario che la business intelligence regionale, ed in particolare la dimensione economico finanziaria, debba essere integrata con i dati provenienti dagli enti strumentali e dalle agenzie. A tale scopo l'Assessore propone di allegare alla richiesta di destinazione delle risorse un piano degli indicatori che illustra la valutazione ex ante e la dimostrazione dei risultati del precedente esercizio.

L'Assessore quindi espone i requisiti essenziali del piano degli indicatori, che devono essere tali da poter fornire adeguato supporto alla misurazione dei risultati ed al monitoraggio del livello dei servizi forniti e dei progetti realizzati. Il sistema di indicatori deve essere coerente col sistema di obiettivi dell'amministrazione regionale, rappresentativo dell'impatto che i programmi realizzano sul contesto di riferimento, anche con il contributo di fattori esogeni.

Con riferimento a ciascuna funzione obiettivo del bilancio, individuata sulla base dei documenti di programmazione, la richiesta di iscrizione del contributo nel bilancio di previsione della Regione deve essere accompagnata da una relazione che rappresenta sinteticamente e schematicamente i principali obiettivi per il triennio di programmazione e riporta gli indicatori individuati per quantificarli ed i target annuali. Negli anni successivi la relazione rendiconta i livelli dei risultati effettivamente conseguiti, rispetto a quelli attesi, e le motivazioni degli scostamenti.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto dall'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito ed Assetto del Territorio, acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Programmazione

DELIBERA

di approvare che:

- ai fini della quantificazione e della richiesta di iscrizione del contributo di finanziamento in sede di previsione di bilancio regionale, le Direzioni generali degli Assessorati presentano, entro il 10 settembre dell'anno in corso, un piano di indicatori predisposto per ciascun programma di spesa degli enti e delle agenzie in leale collaborazione con essi. Il piano deve contenere:
 1. scopo del programma (mission);
 2. finalità del programma (vision);



3. i progetti contenuti nel programma e le risorse destinate a ciascuno specificandone la natura (personale di ruolo, a progetto, servizi di consulenza, acquisto di beni di consumo, ecc.);
 4. gli indicatori annuali di sintesi, strumentali alla valutazione del programma;
 5. i target che si intende raggiungere con riferimento a ciascun indicatore;
- il piano degli indicatori è un documento di programmazione e di bilancio di ciascun ente. Ai fini della valutazione delle politiche regionali, gli enti e le agenzie predispongono il rendiconto con i risultati annuali conseguiti;
 - i trasferimenti diversi dal contributo di funzionamento, che fanno riferimento a programmi strutturali ovvero ad altri interventi, devono essere integrati, a cura del centro di responsabilità dell'Assessorato che gestisce il progetto, da indicatori e risultati attesi che costituiscono parte integrante del piano;
 - le direzioni, gli enti e le agenzie si attengono, in ogni caso, alle disposizioni della deliberazione n. 30/6 del 3.8.2010 e della deliberazione n. 13/10 del 15.3.2011;
 - la mancata osservazione delle precedenti disposizioni potrà comportare decurtazioni del contributo di funzionamento fino al 10%.

p. Il Direttore Generale

Loredana Veramessa

Il Presidente

Ugo Cappellacci